

CURRICOLO SCUOLA DELL'INFANZIA "I GELSI"

LA SCUOLA

La Scuola dell'Infanzia Statale di via dell'Abate è stata inaugurata il 10 gennaio 2005.

Ospita le sei sezioni del 1° Circolo precedentemente dislocate in due sedi: viale Risorgimento e via Togliatti. A partire dall' A.S. 2011/2012 fa parte dell'Istituto Comprensivo Matteo Maria Boiardo insieme alle Scuole Primarie L. Bassi e S. Francesco e alla Secondaria di Primo Grado Boiardo.

Si rivolge a tutte le bambine e i bambini dai tre ai sei anni di età ed è la risposta al loro diritto all'educazione e alla cura. Si pone la finalità di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e li avvia alla cittadinanza (in accordo con le "Indicazioni Nazionali per il Curricolo della scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo di Istruzione – 2012")

Tali finalità sono perseguite attraverso l'organizzazione di un ambiente di vita, di relazioni e di apprendimento di qualità, garantito dalla professionalità degli operatori e dal dialogo sociale ed educativo con le famiglie e con la comunità. Nella scuola la relazione tra bambini, genitori ed insegnanti prende vita e si consolida nello scambio, nel dialogo, nel confronto di idee e di risorse.

Consolidare l'identità significa vivere serenamente tutte le dimensioni del proprio io, stare bene, essere rassicurati nella molteplicità del proprio fare e sentire, sentirsi sicuri in un ambiente sociale allargato, imparare a conoscersi e ad essere riconosciuti come persona unica e irripetibile. Vuol dire sperimentare diversi ruoli e forme di identità: quelle di figlio, alunno, compagno, maschio o femmina, abitante di un territorio, membro di un gruppo, appartenente a una comunità sempre più ampia e plurale, caratterizzata da valori comuni, abitudini, linguaggi, riti, ruoli.

Sostenere lo sviluppo dell'autonomia significa avere fiducia in sé e fidarsi degli altri; provare soddisfazione nel fare da sé e saper chiedere aiuto o poter esprimere insoddisfazione e frustrazione elaborando progressivamente risposte e strategie; esprimere sentimenti ed emozioni; partecipare alle decisioni esprimendo opinioni, imparando ad operare scelte e ad assumere comportamenti e atteggiamenti sempre più consapevoli.

Acquisire competenze significa giocare, muoversi, manipolare, curiosare, domandare, imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e il confronto tra proprietà, quantità, caratteristiche, fatti; significa ascoltare, e comprendere, narrazioni e discorsi, raccontare e rievocare azioni ed esperienze e tradurle in tracce personali e condivise; essere in grado di descrivere, rappresentare e immaginare, "ripetere", con simulazioni e giochi di ruolo, situazioni ed eventi con linguaggi diversi.

Vivere le prime esperienze di cittadinanza significa scoprire l'altro da sé e attribuire progressiva importanza agli altri e ai loro bisogni; rendersi sempre meglio conto della necessità di stabilire regole condivise; implica il primo esercizio del dialogo che è fondato sulla reciprocità dell'ascolto, l'attenzione al punto di vista dell'altro e alle diversità di genere, il primo riconoscimento di diritti e doveri uguali per tutti; significa porre le fondamenta di un comportamento eticamente orientato, rispettoso degli altri, dell'ambiente e della natura.

LA NOSTRA IDEA DI BAMBINO

I bambini sono soggetti attivi, amano costruire, giocare, comunicare e fin dalla nascita intraprendono una ricerca di senso che li sollecita a indagare la realtà. Sono portatori di speciali e inalienabili diritti, codificati a livello internazionale, che la scuola per prima è chiamata a rispettare.

Giungono alla Scuola dell'Infanzia con una storia: hanno imparato a parlare e a muoversi e ad entrare in contatto con gli altri, con livelli crescenti, ma ancora incerti, di autonomia; hanno sperimentato le prime e più importanti relazioni; hanno vissuto emozioni ed interpretato ruoli attraverso il gioco e la parola; hanno intuito i tratti fondamentali della loro cultura, hanno iniziato a porsi domande.

Essi sono alla ricerca di legami affettivi e di punti di riferimento, di conferme e di serenità e, al contempo, di nuovi stimoli emotivi, sociali, culturali, di ritualità, ripetizioni, narrazioni, scoperte.

La scuola riconosce come connotati essenziali del proprio servizio educativo:

- la relazione personale significativa tra pari e con gli adulti;
- la valorizzazione del gioco in tutte le sue forme ed espressioni;
- il rilievo al fare produttivo e alle esperienze dirette di contatto con la natura, le cose, i materiali, l'ambiente sociale e la cultura per orientare e guidare la curiosità dei bambini.

La scuola si caratterizza nell'offerta di:

- un clima sereno che favorisca il formarsi di personalità sicure, collaborative, attente ai bisogni degli altri, rispettose di persone e cose;
- un ambiente protettivo, capace di accogliere le diversità e di promuovere le potenzialità di tutti i bambini;
- un ambiente ricco di stimoli per il gioco, l'apprendimento, la socializzazione;
- progetti educativi contestualizzati;
- collaborazione con le famiglie nell'educazione dei figli attraverso un costante dialogo e confronto sia

quotidiano che sistematico.

A tal fine l'impostazione dell'attività educativa viene elaborata con riferimento:

- alle routine scolastiche che scandiscono i vari momenti della giornata e si offrono come "base sicura" per nuove esperienze e sollecitazioni;
- all'organizzazione, alla caratterizzazione e alla predisposizione degli spazi scolastici (angoli in sezione, spazi comuni polivalenti per attività libere e strutturate);
- all'organizzazione di attività che favoriscano l'instaurarsi di relazioni positive tra bambini e bambine e tra bambini e adulti;
- alle regole di convivenza;
- all'ascolto dei bambini;
- alle iniziative/proposte del territorio;
- all'osservazione come strumento fondamentale per conoscere e accompagnare il bambino in tutte le sue dimensioni di sviluppo;
- all'esplicitazione a bambini e genitori delle scelte educative e didattiche;
- all'utilizzo di tempi, metodi, strumenti e strategie educative personalizzanti;
- all'utilizzo della valutazione con una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita;
- alla documentazione della vita scolastica e dei percorsi che in essa si attuano.

LE FAMIGLIE

Le famiglie sono il contesto più influente per lo sviluppo affettivo e cognitivo dei bambini. Nella diversità di stili di vita, di culture, di scelte etiche e religiose, sono portatrici di risorse che devono essere valorizzate nella scuola, per far crescere una solida rete di scambi comunicativi e di responsabilità condivise.

I genitori costituiscono una risorsa fondamentale per riuscire a perseguire gli obiettivi educativi della scuola. La partecipazione è intesa come dimensione che permette di stabilire e sviluppare legami di corresponsabilità, di incoraggiare il dialogo e la cooperazione nella costruzione della conoscenza; significa chiedere ai genitori di assumere una parte nel processo educativo portando ciò che come persone, uomini/donne, figli/figlie, padri/madri, cittadini/cittadine sentono di poter mettere in gioco nel contesto scuola.

La Scuola dell'Infanzia è infatti per le famiglie occasione di incontro con altri genitori, per costruire rapporti di fiducia e nuovi legami di comunità.

Le famiglie dei bambini con disabilità chiedono sostegno alla scuola per promuovere le risorse dei loro figli, attraverso il riconoscimento sereno delle differenze e la costruzione di ambienti educativi accoglienti e inclusivi, in modo che ciascun bambino possa trovare attenzioni specifiche ai propri bisogni e condividere con gli altri il proprio percorso di formazione.

Per i genitori che provengono da altre nazioni e che sono impegnati in progetti di vita di varia durata per i loro figli nel nostro paese, la scuola si offre come uno spazio pubblico per costruire rapporti di fiducia e nuovi legami di comunità. Modelli culturali ed educativi, esperienze religiose diverse, ruoli

sociali e di genere hanno modo di confrontarsi, di rispettarci e di evolvere verso i valori di convivenza in una società aperta e democratica.

La partecipazione dei genitori alla vita della scuola avviene attraverso gli incontri di sezione, i colloqui individuali, gli incontri d'intersezione, il coinvolgimento operativo in alcuni progetti. Lo scambio con le famiglie è pressoché quotidiano e sono previsti colloqui individuali nel corso dell'anno. I docenti rimangono a disposizione per incontri su richiesta delle famiglie.

I genitori sono chiamati a partecipare attivamente alla vita della scuola attraverso l'elezione dei loro rappresentanti in due organi collegiali: il Consiglio di Intersezione (in cui sono presenti i rappresentanti che annualmente vengono eletti dai genitori del gruppo sezione) e il Consiglio di Istituto (in cui sono presenti i rappresentanti eletti ogni tre anni dai genitori di tutta la scuola).

LE ROUTINE E GLI AMBIENTI DI APPRENDIMENTO: il gioco, la strutturazione degli spazi e i contesti creativi.

La Scuola dell'Infanzia si propone come contesto di relazione, di cura e di apprendimento, nel quale possono essere filtrate, analizzate ed elaborate le sollecitazioni che i bambini sperimentano nelle loro esperienze. La vita di relazione è caratterizzata da ritualità e da convivialità serena, per incoraggiare il bambino a ritrovarsi nell'ambiente e ad averne cura e responsabilità. Nella scuola dell'infanzia attribuiamo molta importanza alle attività che si ripetono regolarmente chiamate routine, e costituiscono una serie di momenti che si ripresentano nell'arco della giornata, in maniera costante e ricorrente, caratterizzati da cura, benessere, intimità e relazione affettiva: accoglienza del mattino personalizzata, momento dell'appello/calendario, momento del bagno, merenda, attività libere e strutturate a piccolo/medio/grande gruppo, preparazione al pranzo, momento del bagno, pranzo, gioco libero, preparazione al sonno, sonno, risveglio, merenda, gioco libero e uscita. Possiedono una valenza importante di orientamento rispetto ai tempi e al succedersi delle diverse situazioni nella giornata a scuola. Inoltre, potenziano molte competenze di tipo personale, comunicativo, espressivo e cognitivo. Infine, ma non di importanza inferiore, le routine danno sicurezza: i bambini sanno cosa aspettarsi e partecipano attivamente, attratti sia dalla riproposizione di azioni conosciute, che da piccole novità e cambiamenti che introduciamo al momento giusto o che loro stessi suggeriscono.

La scuola dell'infanzia promuove una pedagogia attiva che si manifesta nella capacità degli insegnanti di dare ascolto e attenzione a ciascun bambino, nella cura dell'ambiente, dei gesti e delle cose e nell'accompagnamento verso forme di conoscenza sempre più elaborate e consapevoli. L'apprendimento avviene attraverso l'esperienza, l'esplorazione, i rapporti tra i bambini, con la natura, gli oggetti, l'arte, il territorio e le sue tradizioni, attraverso la rielaborazione individuale e collettiva delle esperienze e attraverso attività ludiche. L'ambiente di apprendimento è organizzato dagli insegnanti in modo che ogni bambino si senta riconosciuto, sostenuto e valorizzato. È uno spazio che parla dei bambini, del loro valore, dei loro bisogni di movimento, di espressione, di intimità e di socialità, attraverso l'ambiente, la scelta di arredi e oggetti volti a creare una funzionale e invitante disposizione a essere abitati dagli stessi bambini. L'ambiente d'apprendimento è pensato per soddisfare il bisogno di giocare dei bambini. Il gioco ha un ruolo essenziale nella strutturazione degli spazi della scuola dell'infanzia in quanto è la base sulla quale si sviluppano le condizioni per l'apprendimento e per il suo star bene; è il linguaggio per raccontare di sé, fare esperienza, esplorare e conoscere il mondo, creare e trasformare, incontrare gli altri, acquisire sicurezza e fiducia. Il gioco coniuga il fare con il conoscere e il comunicare, muovendosi contemporaneamente su più piani, quello espressivo, quello cognitivo e comunicativo-informativo. Il gioco è esperienza e, come viene sottolineato nel testo di Blandino G., Granieri B. (La disponibilità ad apprendere, Raffaello Cortina Ed. MI'95) "... l'apprendimento autentico nasce solo dall'esperienza; solo la capacità di apprendere dall'esperienza costituisce il fondamento del vero apprendimento". Sulla base di queste scelte pedagogiche, le sezioni sono caratterizzate da diversi spazi didattici dove i bambini possono giocare e fare esperienza, dove si esprimono, raccontano, interpretano e combinano in modo creativo le esperienze soggettive e sociali, con i coetanei e/o le insegnanti.

Spazio dell'appello: dedicato al dialogo con i coetanei e con l'adulto (assemblea). I bambini si dispongono generalmente in cerchio e insieme all'adulto organizzano la giornata. Avvalendosi di simboli, immagini, disegni e fotografie viene illustrata la scansione della giornata con l'appello e gli incarichi svolti dai bambini, i giorni della settimana, il tempo meteorologico.

Spazio della cucina (compra-vendita nelle sezioni dei bambini di 5/6 anni): attraverso il gioco simbolico, il bambino è sollecitato ad assumere diversi ruoli, ad instaurare una vita di relazione nel rispetto delle regole, a comprendere e condividere modelli comportamentali; a collaborare e cooperare con gli altri, a fare giochi di finzione in piena libertà.

Spazio dei travestimenti: suggerisce moltissime esperienze di gioco alla scoperta della propria immagine e di quella dei compagni grazie alla presenza dello specchio. Basta un indumento "da grande" per caratterizzarsi, per diventare, attraverso un "oggetto transizionale", quel personaggio che tale oggetto caratterizza.

Spazio libreria: la lettura, la narrazione di storie e favole è molto importante ed emozionante; il bambino può liberamente sfogliare i libri e osservando le immagini dare spazio alla fantasia ed inventare racconti personali.

Spazio della Costruttività: ricco di materiali informali per stimolare la progettualità del bambino adottando varie strategie con ricerche intorno all'equilibrio e alla tridimensionalità.

Spazio del Tavolo luminoso: la luce incoraggia la creatività dei bambini e rende ogni attività ancora più affascinante. I bambini fanno ricerche che interessano le possibilità costruttive e compositive che la luce offre nel suo incontro con i materiali.

Spazio dei giochi strutturati: utili per lo sviluppo del pensiero logico, della memoria, del linguaggio e per la capacità di condividere le regole.

Spazio della messaggeria: luogo di scambio reciproco di messaggi tra i bambini, promuove le relazioni, igesti d'amicizia, l'interrogarsi sui codici comunicativi e sulle parole.

Spazio del mini-atelier: spazio dotato di diversi tipi di materiali fruibili dai bambini per le attività quotidiane (pennarelli, pastelli, acquerelli, chine, ecoline, tempere...)

Oltre alle sezioni, nella scuola ci sono spazi comuni attrezzati ed organizzati:

La Grande Costruttività: spazio ludico in cui i bambini hanno la possibilità di "costruire in grande" (rispetto a quello delle sezioni). Questo luogo ha inoltre la ricchezza di essere uno spazio comune dove i "transiti" dei bambini portano la ricchezza dell'essere parte di altri gruppi sezione, i 4 e 5 anni che si ritrovano a condividere sia uno spazio fisico sia uno spazio di pensieri, di strategie, di piani condivisi.

La città infinita: caratterizzato principalmente da materiale destrutturato sotto forma di legni/legnetti, con dimensione/consistenza/colore differente, che danno vita ad uno spazio che permette di progettare mondi e dividerli con i coetanei attraverso il gioco simbolico e il racconto.

I travestimenti: spazio in cui i bambini usano la fantasia e l'immaginazione per assumere ruoli ed identità mettendo in gioco conoscenze, competenze, esperienze ed emozioni. Personaggi, azioni, oggetti e spazi attinti dalla vita quotidiana si rivelano magicamente nella finzione.

L'atelier della luce/colore e l'atelier grafico/pittorico: uno spazio in cui poter non solo utilizzare strumenti e materiali differenti, ma anche luogo di ricezione e produzione dei saperi, di elaborazione e costruzione delle identità personali di chi vi partecipa, la produzione-ricerca che vi si compie è sempre una ricerca autobiografica e ciascuno dei lavori prodotti, soggettivamente o in gruppo, diviene anche una testimonianza di identità, di scelte e di stile.

Oltre al gioco anche il movimento è una via privilegiata che il bambino utilizza per l'espressione di sé e a questo fine, tutti i bambini di tutte le sezioni, hanno la possibilità di utilizzare uno spazio in comune con la scuola Primaria, la palestra, dove fare attività motoria. Attraverso l'uso del corpo, i bambini, oltre a relazionarsi con gli altri, hanno la possibilità di esprimere ed entrare in contatto con la parte più profonda del loro essere sia a livello fisico che cognitivo, che emotivo. Questa importante risorsa viene valorizzata nel corso dell'anno dalle insegnanti che elaborano attività specifiche in palestra con i bambini. E' un'occasione in cui i bambini hanno la possibilità di incontrare il proprio mondo interno, ma anche il mondo degli altri e delle cose.

La scuola dell'infanzia è caratterizzata anche da attività all'aperto. Il giardino è ampio e direttamente accessibile da ogni sezione. E' stato nel tempo ripensato attraverso progetti che ne hanno riqualificato l'uso per attività non solo di gioco, ma anche di educazione ambientale che coinvolgono tutte e tre le fasce d'età. Gli scambi di esperienze con altre scuole e la partecipazione a progetti europei, hanno offerto alla scuola la possibilità di rivedere alcune pratiche pedagogiche e di inserire proposte sistematiche basate sull'outdoor education. Questi progetti nascono dal desiderio di avvicinare i bambini della scuola alle tematiche ambientali e allo sviluppo sostenibile fornendo loro competenze legate all'ecologia. Attraverso la progettazione e la realizzazione degli orti didattici sono proposte esperienze di semina e di coltivazione, con un approccio plurisensoriale; l'esperienza del compostaggio, unita quella del giardinaggio, ha lo scopo di far vivere ai bambini, esperienze legate al divenire e alla trasformazione delle cose viventi, alle trasformazioni naturali, di conoscere, interiorizzare, sperimentare comportamenti per uno stile di vita sano.

La scuola promuove lo stare bene e un sereno apprendimento attraverso la cura degli ambienti e la predisposizione degli spazi educativi e contesti creativi. Il concetto di creatività corrisponde all'abilità di vedere le cose che ci sono nel mondo a modo proprio, senza essere guidati da una visione derivata dall'esperienza e da un modo certo di vedere il mondo. Per essere creativi bisogna avere un pensiero flessibile, il quale è la base delle pratiche creative.

Organizzare contesti creativi nella scuola dell'infanzia significa:

Dare ai bambini libertà invece di fare pressione con attività sviluppate secondo le nostre necessità ed i nostri desideri;

Liberare la fantasia e l'immaginazione dei bambini; incoraggiare le loro attività di auto-espressione; facilitare l'esplorazione di materiali attraverso i giochi.

Per poter incoraggiare il pensiero positivo nei bambini e il loro desiderio di essere attivi e creativi è importante rispettare la loro individualità. E' anche necessario assicurarsi di potere sviluppare ambienti creativi in modo da dare ai bambini la possibilità di scoprire con tutti i sensi, incluso il cuore e la mente, perché possano poi creare il loro mondo di fantasia.

"L'organizzazione degli spazi definisce la scuola come un ambiente finalizzato, non artificioso. La scuola diviene educativamente vissuta quando spazi e arredi non vengono lasciati alla casualità e all'improvvisazione ma sono predisposti al fine di facilitare l'incontro di ogni bambino con le persone, gli oggetti e l'ambiente. Lo spazio si carica di risonanze e connotazioni soggettive attraverso precisi punti di riferimento, rappresentati da persone, oggetti e situazioni che offrono al bambino il senso della continuità, della flessibilità e della coerenza" (Orientamenti '91).

LA DOCUMENTAZIONE

L'importanza attribuita dalla nostra scuola alla documentazione delle attività educative è in sintonia con la pluriennale esperienza della scuola dell'infanzia comunali di Reggio Emilia e con la normativa più recente in materia di progettazione nella scuola dell'infanzia (Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione 2012; legge 107/2015).

La documentazione:

- offre la possibilità di fare conoscere ad altri le attività realizzate nel contesto scolastico; attiva situazioni negoziali e di condivisione democratica delle pratiche educative;
- offre l'opportunità al gruppo docente di analizzare il proprio percorso didattico-educativo, di "fermarsi" per ricostruire le azioni, gli atteggiamenti, le riflessioni, al fine di incrementare la consapevolezza professionale;
- costituisce un'importante occasione per elaborare insieme al bambino, attraverso negoziazioni frequenti equalitative, forme di "memoria storica e personale", che gli consentono di ricostruire le esperienze e rievocarne i passaggi più significativi;
- raccoglie e rilegge le tracce che i bambini lasciano nel momento stesso in cui vivono le esperienze.

Finalità e obiettivi:

- offrire elementi di conoscenza sugli itinerari e sui risultati della scuola;

- creare occasioni di confronto con i genitori per discutere e ricostruire il percorso culturale e operativo realizzato a scuola;
- analizzare il rapporto tra il “dichiarato” pedagogico/progettuale e “l’agito” nella dimensione didattica, relazionale e organizzativa;
- valutare la rispondenza tra azione educativo-didattica e bisogni/interessi dei bambini;
- cogliere i problemi più significativi e/o diffusi connessi alle attività didattiche;
- interrogarsi sulla qualità educativa del progetto scuola al fine di individuare quali elementi siano da mantenere e quali da sottoporre ad approfondimenti (e quindi da modificare);
- sperimentare innovative modalità osservazione/documentazione/progettazione.

Le insegnanti raccolgono quotidianamente parole, immagini, videoregistrazioni, produzioni ... di bambini inattività libere e strutturate. Il materiale raccolto viene analizzato, selezionato e assemblato per realizzare:

- i diari di sezione: aggiornati e collocati all’ingresso di ogni sezione, presentano alle famiglie la quotidianità e le proposte educative della sezione;
- i pannelli: che, insieme ad alcuni materiali e prodotti significativi, presentano il vissuto di uno spazio (comune o di sezione) o la documentazione di un progetto (ai bambini o agli adulti, a seconda dello scopo del pannello);
- i raccoglitori individuali dei bambini (“Segni, forme, colori”): una selezione delle esperienze narrate attraverso i prodotti del singolo;
- pubblicazioni, prodotti multimediali e video a tema: che documentano progetti specifici o sono utilizzati per la partecipazione a concorsi nazionali e internazionali;
- presentazioni per occasioni specifiche: eventi pubblici, mostre, delegazioni in visita, feste; - materiali e sussidi didattici.

Il materiale raccolto (fotografie, trascrizioni, video, prodotti individuali e di gruppo) viene inoltre utilizzato dalle insegnanti per interpretare gli interessi e i bisogni dei bambini e apportare aggiustamenti alla progettazione.

LA CITTADINANZA

Porre le basi per l’esercizio della cittadinanza attiva è compito peculiare della scuola, che alimenta e sostiene le esperienze “del prendersi cura di sé, degli altri e dell’ambiente, delle prime forme di cooperazione e di solidarietà”. Esperienze che nel processo formativo incentivano “un’adesione consapevole a valori condivisi e atteggiamenti cooperativi e collaborativi come condizione per praticare la convivenza civile”. Diventa irrinunciabile in un processo di educazione alla cittadinanza “il diritto alla parola e il dialogo tra interlocutori che si rispettano reciprocamente per la costruzione di saperi condivisi, per lo sviluppo di un’etica della responsabilità, come capacità di scegliere e agire in modo consapevole, elaborando idee e promuovendo azioni finalizzate al miglioramento continuo del proprio contesto di vita, a partire dalla vita quotidiana a scuola”. (Indicazioni Nazionali e nuovi scenari l’educazione alla cittadinanza e alla sostenibilità)

In questo contesto la scuola riconosce alcuni ambiti importanti per sostenere il prendersi cura di sé, degli altri e dell’ambiente.

Sostiene il fare produttivo e le esperienze dirette di contatto con la natura, le cose, i materiali, l’ambiente sociale e la cultura.

Su un piano relazionale (il sé e gli altri) promuove azioni per la costruzione di climi sereni e positivi, favorisce, attraverso la sua organizzazione e il coinvolgimento in routine, prime forme di partecipazione alle decisioni comuni, all’organizzazione della giornata con l’assunzione di piccole responsabilità, il lavoro comune e cooperativo, ascolti reciproci di interessi, richieste, bisogni. Lascia spazio e accredita la circolazione dei saperi dei bambini e li legittima nella discussione democratica delle questioni che nei vari contesti possono venirsene a creare.

Attraverso esperienze e progetti di outdoor education privilegia l’ambiente esterno come spazio di esperienze in un’ottica di educazione alla sostenibilità. Propone attività che stimolino il senso di responsabilità e il pensiero critico sulle “semplici” azioni che quotidianamente hanno impatto sul

nostroecosistema-mondo. Promuove percorsi relativi alla biodiversità, tutela ambientale, corretta alimentazione e salute.

Le esperienze che attiva si propongono di sviluppare interesse e consapevolezza sulle problematiche ambientali, acquisire abitudini e comportamenti di rispetto, tutela e promozione del proprio ambiente, ad esempio educare alla raccolta differenziata, evidenziando la valenza ambientale della corretta gestione dei rifiuti.

Attività quotidiane di compostaggio, la realizzazione degli orti in giardino con la collaborazione delle famiglie, le attività scientifiche di osservazione delle piante e di studio dell'orto come microhabitat, sono esperienze che valorizzano il fare, l'esplorazione, la ricerca per attivare concretamente forme di sviluppo sostenibile nel quotidiano della scuola. Le semplici azioni che quotidianamente agiscono sull'ecosistema.

Affrontare il tema dei rifiuti, della raccolta differenziata, della differenza tra riciclare e riutilizzare, sostenere negli allestimenti degli spazi il riciclo e l'uso creativo dei materiali, sono esperienze che promuovono forme di responsabilità civile, di partecipazione attiva alla comunità sociale.

CURRICOLO VERTICALE SCUOLA DELL'INFANZIA

IL SE' E L'ALTRO

Fonti di legittimazione	Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea 22 maggio 2018 Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012		
Competenza chiave europea	COMPETENZA IN MATERIA DI CITTADINANZA; COMPETENZA PERSONALE; SOCIALE E CAPACITA' DI IMPARARE AD IMPARARE		
Traguardi per lo sviluppo delle competenze	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO SCUOLA DELL'INFANZIA		
	3 ANNI	4 ANNI	5 ANNI
Il bambino gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini	<ul style="list-style-type: none"> ● Acquisisce autonomia nel relazionarsi con gli altri ● Consolida la capacità di organizzarsi in contesti ludici assieme agli altri ● Esprime i propri bisogni all'adulto e ai compagni ● Consolida e rispetta i ritmi delle routine 	<ul style="list-style-type: none"> ● Acquisisce sempre più autonomia nell'organizzazione di tempi, spazi e materiali di gioco ● Accoglie i cambiamenti ● Interagisce attivamente con gli altri in contesti ludici portando il proprio contributo in modo creativo ● Esprime in modo adeguato i propri bisogni e le esperienze vissute ● Si relaziona e dialoga nel piccolo e nel grande gruppo rispettandone le regole condivise 	<ul style="list-style-type: none"> ● Argomenta il proprio pensiero e la propria esperienza ● Si confronta con esperienze e pensieri differenti rispettando i vari punti di vista ● Arricchisce il proprio punto di vista nel confronto con l'altro ● Rispetta il proprio turno ● Accoglie i cambiamenti ● Interagisce attivamente con gli altri in contesti ludici portando il proprio contributo in modo creativo
Sviluppa il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze e riconosce i propri sentimenti, sa esprimerli in modo sempre più adeguato	<ul style="list-style-type: none"> ● Riconosce i propri interessi e le proprie passioni come elemento distintivo di sé ● Inizia ad avere la consapevolezza dei propri bisogni e delle proprie emozioni 	<ul style="list-style-type: none"> ● Riconosce i propri interessi e le proprie passioni come elemento distintivo di sé ● Coglie dalla relazione con l'altro i tratti distintivi che lo caratterizzano ● Esprime in modo adeguato i propri bisogni ● Riconosce gli stati emotivi propri ed altrui 	<ul style="list-style-type: none"> ● Riconosce i propri interessi e le proprie passioni come elemento distintivo di sé ● Definisce la propria identità esprimendo i propri sentimenti e le proprie emozioni ● Riconosce ed esprime, in modo adeguato, i propri stati d'animo nel

			<p>contesto della propria vita quotidiana: gioia, tristezza, paura, rabbia</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Scopre e condivide con gli altri gli atteggiamenti che fanno stare bene ● Coglie dalla relazione con l'altro i tratti distintivi che lo caratterizzano
<p>Sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e le mette a confronto con altre</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Instaura rapporti di amicizia con i compagni ● Confronta e condivide con gli altri, il proprio vissuto personale e familiare ● Riconosce di appartenere ad un gruppo sezione 	<ul style="list-style-type: none"> ● Conosce e condivide parti della propria storia familiare ● Conosce le tradizioni famigliari e la realtà territoriale di appartenenza ● Riconosce di appartenere ad un gruppo sezione/scuola 	<ul style="list-style-type: none"> ● Conosce e condivide parti della propria storia familiare ● Confronta le differenti realtà famigliari con i compagni ● Inizia a rispettare le regole per una convivenza democratica ● Scopre le tradizioni della famiglia, della comunità e le confronta a livello interculturale ● Riconosce di appartenere ad un gruppo sezione/scuola
<p>Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini e comincia a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Instaura relazioni positive di fiducia con adulti e compagni ● Inizia a confrontarsi con tempi e ritmi di una comunicazione reciproca ● Condivide vissuti personali e ascolta quelli degli altri 	<ul style="list-style-type: none"> ● Scopre punti di vista diversi dal proprio ● Prova a rispettare le decisioni prese in comune ● Consolida tempi e ritmi di una comunicazione reciproca ● Riconosce e rispetta l'autorevolezza dell'adulto 	<ul style="list-style-type: none"> ● Scopre punti di vista diversi dal proprio e si confronta ● Rispetta le decisioni prese in comune ● Riconosce e rispetta l'autorevolezza dell'adulto
<p>Pone domande sui temi</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Riconosce le diversità 	<ul style="list-style-type: none"> ● Si sofferma e si dà delle risposte su alcuni temi 	<ul style="list-style-type: none"> ● Pone domande sulla nascita, sulla

<p>esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male, sulla giustizia, e ha raggiunto una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri, delle regole del vivere insieme</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Inizia a riconoscere la differenza tra ciò che è giusto e ciò che è sbagliato a livello individuale e sociale ● Inizia a conoscere le regole di convivenza 	<p>esistenziali partendo da ciò che ha elaborato in famiglia e nella comunità di appartenenza.</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Riconosce e accoglie le diversità ● Riconosce comportamenti ed atteggiamenti positivi e negativi ● Rispetta semplici regole del vivere comune ● Riconosce diritti e doveri propri ed altrui nelle routine, nel gioco e nelle attività quotidiane 	<p>morte, sulle origini della vita, sull'esistenza di Dio e delle diverse religioni e culture</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Conosce, accetta e rispetta le diversità presenti nel gruppo ● Riconosce comportamenti ed atteggiamenti positivi e negativi ● Capisce l'importanza del rispetto di sé, degli altri e del mondo che lo circonda ● Comprende la necessità delle regole nei vari contesti ● Scopre che esistono le responsabilità e si impegna per portarle a termine
<p>Si orienta nelle prime generalizzazioni di passato, presente, futuro e si muove con crescente sicurezza e autonomia negli spazi che gli sono familiari, modulando progressivamente voce e movimento anche in rapporto con gli altri e con le regole condivise</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Acquisisce sicurezza ed autonomia nell'utilizzo degli spazi conosciuti ● Comprende la scansione del tempo scuola attraverso le routine ● Rispetta le regole condivise 	<ul style="list-style-type: none"> ● Si muove con sicurezza ed autonomia negli spazi conosciuti ● Comprende lo scorrere del tempo attraverso le routine scolastiche quotidiane ● Scopre che esistono comportamenti diversi da adottare nei vari contesti ● Rispetta le regole condivise 	<ul style="list-style-type: none"> ● Si orienta iniziando a collocarsi nel tempo e nello spazio ● Scopre che esistono comportamenti diversi da adottare nei vari contesti ● Rispetta e apprezza il valore delle regole condivise nel gruppo
<p>Riconosce i più importanti segni della sua cultura</p>			<ul style="list-style-type: none"> ● Inizia a scoprire, a livello esperienziale, le diversità, relative

<p>e del territorio, le istituzioni, i servizi pubblici, il funzionamento delle piccole comunità e delle città</p>			<p>alle varie culture ed istituzioni, servizi pubblici presenti nel territorio</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Riconosce nei diversi contesti la figura a cui fare riferimento ● Conosce nel territorio alcuni edifici pubblici associandoli all'istituzione che rappresentano (municipio-sindaco, carabinieri-caserma..)
--	--	--	--

Competenze attese in ingresso alla scuola primaria

- Ha cura di sé, degli altri dell'ambiente della salute e del benessere
- Ha maturato un buon livello di autoregolazione emotiva
- Si rivolge in maniera fiduciosa all'adulto per esternare i propri bisogni e/o sentimenti
- Si relaziona in modo costruttivo e cooperativo
- Sa assumersi piccole responsabilità
- Ha consapevolezza di essere parte di una comunità a livello sociale e culturale, ma anche di un sistema ecologico, in relazione con gli altri esseri viventi
- Si accosta alle prime forme di democrazia nella capacità di mettere a confronto i propri pensieri con quelli degli altri, nell'ascolto e nell'accoglienza reciproca
- Ha maturato una prima consapevolezza della propria identità e di quella altrui, sviluppando atteggiamenti di rispetto di sé e degli altri

IL CORPO E IL MOVIMENTO

<p>Fonti di legittimazione</p>	<p>Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea 22 maggio 2018 Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012</p>		
<p>Competenza chiave europea</p>	<p>COMPETENZA IN MATERIA DI CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE; COMPETENZA IN MATERIA DI CITTADINANZA COMPETENZA PERSONALE; SOCIALE E CAPACITA' DI IMPARARE AD IMPARARE</p>		
<p>Traguardi per lo sviluppo delle competenze</p>	<p>OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO SCUOLA DELL'INFANZIA</p>		
	<p>3 ANNI</p>	<p>4 ANNI</p>	<p>5 ANNI</p>

<p>Il bambino vive pienamente la propria corporeità, ne percepisce il comunicativo espressivo, condotte consentono una buona autonomia nella gestione della giornata scolastica</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Esplora con la corporeità l'ambiente (tocca, osserva, annusa, assaggia e ascolta) ● Percepisce e differenzia i colori nell'ambiente naturale e nei materiali espressivi messi a disposizione (tempere, chine, pennarelli...) ● Esplora e sperimenta con materiali formali e non ● Prende confidenza con lo spazio circostante e utilizza il proprio corpo per sviluppare semplici concetti topologici (sopra - sotto, dentro - fuori) ● Esprime le proprie emozioni e i propri bisogni anche attraverso la gestualità e la mimica facciale ● Conosce la scansione delle routine della giornata scolastica (ingresso, appello, attività, bagno, pranzo, sonno, uscita) ● E' consapevole dell'esistenza di semplici regole del vivere insieme ● Affronta il saluto e il distacco da un 	<ul style="list-style-type: none"> ● Percepisce e differenzia gli stimoli provenienti dall'ambiente ● Esplora e sperimenta con materiali formali e non, ne riconosce le caratteristiche e le possibilità d'uso (durezza, flessibilità, forma, dimensione...) ● Percepisce e mette in relazione il proprio corpo con la realtà circostante (vicino - lontano, sopra - sotto e dentro - fuori) ● Comunica le proprie emozioni e i propri bisogni anche attraverso la gestualità e la mimica facciale ● Conosce e si muove con autonomia nella scansione delle routine della giornata scolastica (ingresso, appello, attività, bagno, pranzo, sonno, uscita) ● Adotta un comportamento adeguato ed autonomo nel rispetto delle routine e delle regole degli spazi in cui si trova 	<ul style="list-style-type: none"> ● Percepisce, analizza e seleziona le informazioni che provenienti dall'ambiente ● Utilizza le proprie capacità (visive, uditive, tattili) e il proprio vissuto, nella scoperta del proprio corpo e della realtà circostante (attività di manipolazione, osservazioni guidate..) ● Esprime e comunica i propri stati d'animo anche attraverso la gestualità, la mimica facciale ● Adotta un comportamento adeguato ed autonomo nel rispetto delle routine e delle regole degli spazi in cui si trova
--	---	--	---

	familiare in modo sereno		
Riconosce i segnali e i ritmi del proprio corpo, le differenze sessuali e di sviluppo e adotta pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione	<ul style="list-style-type: none"> ● Riconosce le proprie necessità fisiologiche ● Riconosce la propria identità sessuale e quella dell'altro ● Prova a vestirsi e svestirsi da solo ● Sviluppa la propria autonomia andando in bagno da solo e conosce le regole igieniche (lavarsi le mani al momento opportuno, tirare lo sciacquone...) ● Rispetta i tempi del pasto stando seduto a tavola, seguendo regole comuni, mangiando da solo ● Accoglie l'invito di assaggiare anche cibi nuovi 	<ul style="list-style-type: none"> ● Riconosce le proprie necessità fisiologiche ● Riconosce la propria identità sessuale e quella dell'altro ● Riconosce i propri indumenti, ne ha cura, prova a vestirsi e svestirsi da solo ● Gestisce in modo autonomo la propria persona: va in bagno da solo e rispetta le regole igieniche (lavarsi le mani al momento opportuno, tirare lo sciacquone ...) ● Rispetta i tempi del pasto stando seduto a tavola, rispettando le regole comuni, mangiando da solo ● Assaggia anche cibi nuovi 	<ul style="list-style-type: none"> ● Riconosce le proprie necessità fisiologiche ● Riconosce la propria identità sessuale e quella dell'altro ● Riconosce i propri indumenti, si veste e si sveste da solo ● Gestisce in modo autonomo la propria persona: va in bagno da solo e rispetta le regole igieniche (lavarsi le mani al momento opportuno, tirare lo sciacquone ...) ● Rispetta i tempi del pasto stando seduto a tavola, rispettando le regole comuni, mangiando da solo ● Assaggia anche cibi nuovi
Prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e motori, li applica nei giochi individuali e di gruppo, anche con l'uso di piccoli attrezzi ed è in grado di adattarli alle situazioni ambientali all'interno della scuola	<ul style="list-style-type: none"> ● Prova piacere a partecipare a giochi di movimento sia da solo che in gruppo ● Rafforza gli schemi motori di base del camminare, correre e saltare ● Si muove con sicurezza in un ambiente noto e nel gioco ● Sviluppa la coordinazione oculo - manuale e la motricità fine in alcune semplici 	<ul style="list-style-type: none"> ● Apprezza le attività di movimento e sa giocare da solo e in gruppo cercando di rispettare gli altri ● Affina ed acquisisce gli schemi motori di base del camminare, correre, saltare, rotolare, strisciare, lanciare ● Si muove con destrezza nell'ambiente e nel gioco, controlla e coordina i movimenti ● Sviluppa la coordinazione oculo - manuale e la motricità fine (impugnare correttamente i pennarelli e i pennelli, provare a ritagliare, strappare, incollare, 	<ul style="list-style-type: none"> ● Apprezza le attività di movimento e sa organizzarsi autonomamente in contesti di gioco a piccolo e a grande gruppo ● Consolida e acquisisce gli schemi motori di base (camminare, correre, saltare, rotolare, strisciare, lanciare, stare in equilibrio, arrampicarsi) ● Sviluppa lateralità,

<p>e all'aperto</p>	<p>esperienze (strappare, incollare, colorare)</p> <ul style="list-style-type: none"> ● utilizza strumenti e materiali in modo corretto 	<p>infilare e colorare rispettando i contorni)</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Si muove in autonomia nei diversi ambienti della scuola rispettandone le regole condivise ● Utilizza strumenti e materiali in modo corretto 	<p>coordinazione oculo-manuale e motricità fine (impugnare correttamente la matita, ritagliare, incollare, infilare, temperare e colorare con i pastelli)</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Si muove in autonomia nei diversi ambienti della scuola rispettandone le regole condivise ● Utilizza strumenti e materiali in modo corretto
<p>Controlla l'esecuzione del gesto, valuta il rischio, interagisce con gli altri nei giochi di movimento, nella danza, nella comunicazione espressiva</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Riconosce il pericolo su di sé ● Si muove con consapevolezza all'interno dei vari contesti e situazioni ● E' in grado di organizzarsi in fila indiana durante una prova simulata di evacuazione ● Prende coscienza del proprio corpo come canale di relazione con gli altri ● Partecipa attivamente a giochi di movimento, danze, individuali e di gruppo ● Si confronta e interagisce positivamente con l'adulto e con i compagni 	<ul style="list-style-type: none"> ● Riconosce il pericolo su di sé e in relazione agli altri ● Si muove con consapevolezza all'interno dei vari contesti e situazioni ● Prende coscienza del proprio corpo come canale di relazione con gli altri sperimentandone potenzialità e limiti ● Partecipa attivamente a giochi di movimento, danze, individuali e di gruppo ● Si confronta e interagisce positivamente con l'adulto e con i compagni 	<ul style="list-style-type: none"> ● Discrimina situazioni e contesti potenzialmente pericoli per sé e per gli altri ● Rispetta i propri spazi e quelli altrui (parlare e/o giocare a debita distanza dall'altro, camminare in fila per due senza spingere o rallentare la fila ...) ● E' capace di confrontarsi e di interagire positivamente con l'adulto e i compagni nella consapevolezza del proprio corpo e delle regole del vivere insieme ● Partecipa a giochi di movimento e danze in coppia e in gruppo
<p>Riconosce il proprio corpo, le sue diverse parti</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Riconosce e nomina le parti del viso e le principali 	<ul style="list-style-type: none"> ● Conosce e nomina tutte le parti del viso e del corpo ● Riconosce la mancanza di 	<ul style="list-style-type: none"> ● Conosce, tutte le parti del viso e del corpo e le loro

e rappresenta il corpo fermo e in movimento	parti del corpo (testa, pancia, braccia, mani, gambe, piedi) <ul style="list-style-type: none"> ● Riconosce la mancanza di qualche parte in una figura del corpo umano ● Rappresenta graficamente la figura umana nelle sue parti fondamentali ● Sperimenta attraverso esperienze ludiche il controllo di gesti in movimento 	qualche parte in una figura del corpo umano <ul style="list-style-type: none"> ● Rappresenta graficamente la figura umana nelle sue parti fondamentali ● Rielabora graficamente un'esperienza motoria vissuta ● Sperimenta e consolida attraverso esperienze ludiche il controllo di gesti in movimento 	funzioni <ul style="list-style-type: none"> ● Rappresenta graficamente la figura umana con dettagli e particolari ● Rappresenta la figura umana in movimento e in prospettive diverse ● Sperimenta, consolida e coordina, attraverso esperienze ludiche, il controllo di una varietà di gesti in movimento
--	---	--	---

Competenze attese in ingresso alla scuola primaria

- Ha coscienza del proprio schema corporeo
- Sa controllare i propri movimenti coordinandosi con gli altri; valuta i possibili rischi
- E' autonomo nella gestione dei propri bisogni e dell'igiene personale

IMMAGINI, SUONI, COLORI

Fonti di legittimazione	Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea 22 maggio 2018 Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012		
Competenza chiave europea	COMPETENZA IN MATERIA DI CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE; COMPETENZA PERSONALE, SOCIALE E CAPACITA' DI IMPARARE AD IMPARARE; COMPETENZA IMPRENDITORIALE		
Traguardi per lo sviluppo delle competenze	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO SCUOLA DELL'INFANZIA		
	3 ANNI	4 ANNI	5 ANNI

<p>Il bambino comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente.</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Comunica le proprie emozioni attraverso il linguaggio del corpo (gestualità, mimica facciale, gioco dei travestimenti, drammatizzazioni, balli spontanei) 	<ul style="list-style-type: none"> ● Comunica le proprie emozioni attraverso e il linguaggio del corpo (gestualità, mimica facciale, gioco dei travestimenti, drammatizzazioni, balli spontanei) 	<ul style="list-style-type: none"> ● Sa esprimere pareri ed emozioni utilizzando il linguaggio del corpo (gestualità, mimica facciale, drammatizzazioni e danze).
<p>Inventa storie e sa esprimerle attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e altre attività manipolative; utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative; esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Si esprime attraverso il disegno, la pittura e la manipolazione. Utilizza gli strumenti che ha a disposizione (colla, pennelli, pennarelli ...) ● Sperimenta e gioca con i diversi materiali grafico – pittorici in modo libero e su semplici consegne ● Utilizza tavolo luminoso a piccolo gruppo e guidato dall'adulto per vivere nuove esperienze 	<ul style="list-style-type: none"> ● Drammatizza brevi racconti identificandosi con i personaggi ● Si esprime attraverso il disegno, la pittura e la manipolazione ● Usa in modo creativo gli strumenti che ha a disposizione (forbici, colla, pennelli, pennarelli ...) ● Sperimenta le possibilità espressive dei materiali grafico – pittorici in modo libero e su consegna ● Utilizza alcuni strumenti tecnologici (tavolo e lavagna luminosa, macchina digitale..) per amplificare le opportunità creative ed espressive di un vissuto 	<ul style="list-style-type: none"> ● Inventa e drammatizza storie e racconti che rispettano una semplice sequenza temporale ● Si esprime attraverso il disegno, la pittura e la manipolazione ● Esplora materiali e tecniche espressive diverse e le utilizza in modo creativo ● Utilizza alcuni strumenti tecnologici (tavolo e lavagna luminosa, macchina fotografica digitale, computer, tablet...) a piccolo gruppo per amplificare le opportunità creative ed espressive di un vissuto e condividerlo con gli altri
<p>Segue con curiosità e piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, visivi, animazione...); sviluppa interesse per l'ascolto della</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Presta attenzione a brevi spettacoli teatrali e musicali e a semplici letture animate. -Ascolta e partecipa a semplici proposte musicali ● Osserva e manifesta preferenze di fronte a 	<ul style="list-style-type: none"> ● Presta attenzione a spettacoli teatrali, musical, letture animate di maggior complessità ● Ascolta e partecipa a varie proposte musicali ● Osserva e manifesta preferenze di fronte a 	<ul style="list-style-type: none"> ● Presta attenzione a spettacoli teatrali, musical, letture animate di maggior complessità ● Ascolta e partecipa a varie

musica e per la fruizione di opere d'arte	diverse opere d'arte.-Reinterpreta opere d'arte con tecniche e materiali diversi	diverse opere d'arte <ul style="list-style-type: none"> ● Reinterpreta opere d'arte con tecniche e materiali diversi 	proposte musicali <ul style="list-style-type: none"> ● Coglie e si esprime utilizzando stili e forme artistiche delle opere conosciute
Scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti	<ul style="list-style-type: none"> ● Canta e mima semplici canzoncine in coro e riproduce suoni e rumori del suo vissuto ● Sperimenta brevi sequenze sonore utilizzando oggetti della quotidianità 	<ul style="list-style-type: none"> ● Canta e mima canzoni rispettando le regole della coralità (partire tutti insieme, rispettare i suoni e i silenzi) riproduce suoni e rumori del suo vissuto ● Inventa melodie spontanee utilizzando oggetti della quotidianità 	<ul style="list-style-type: none"> ● Canta e mima canzoni rispettando le regole della coralità (partire tutti insieme, rispettare i suoni e i silenzi) riproduce suoni e rumori del suo vissuto ● Utilizza parti del corpo ed oggetti per inventare una semplice sequenza ritmica
Sperimenta e combina elementi musicali di base, producendo semplici sequenze sonoro – musicali	<ul style="list-style-type: none"> ● Riconosce alcune caratteristiche di un suono (forte – piano) ● Sperimenta il senso del ritmo e la musicalità attraverso il corpo (battere le mani e i piedi) ● Sperimenta semplici strumenti musicali 	<ul style="list-style-type: none"> ● Sviluppa le capacità sensoriali e di percezione esplorando il paesaggio sonoro ● Riconosce alcune caratteristiche di un suono (forte–piano, lungo–corto, veloce–lento) ● Sperimenta il senso del ritmo e la musicalità ● Utilizza gli elementi musicali sperimentati per produrre brevi sequenze spontanee ● Sperimenta semplici strumenti musicali anche costruiti personalmente con materiale di recupero 	<ul style="list-style-type: none"> ● Discrimina e sperimenta le caratteristiche di un suono (forte–piano, alto–basso, lungo–corto, veloce–lento) e lo strumento che lo produce ● Utilizza gli elementi musicali sperimentati per produrre brevi sequenze ● Sperimenta semplici strumenti musicali anche costruiti personalmente con materiale di recupero
Esplora i primi alfabeti musicali,	<ul style="list-style-type: none"> ● Riconosce alcune caratteristiche di un suono 	<ul style="list-style-type: none"> ● Riconosce alcune caratteristiche di un 	<ul style="list-style-type: none"> ● Riconosce alcune caratteristiche di una

utilizzando anche i simboli di una notazione informale per codificare i suoni percepiti e riprodurli	percepito (forte-piano, lungo-corto) e lo riproduce graficamente (forme, colori) <ul style="list-style-type: none"> ● Riproduce brevi sequenze musicali seguendo le indicazioni dell'insegnante 	suono percepito (forte-piano, lungo-corto, veloce-lento) e lo riproduce graficamente (forme, colori) <ul style="list-style-type: none"> ● Riproduce brevi sequenze musicali seguendo le indicazioni dell'insegnante 	melodia (forte-piano, lungo-corto, veloce-lento) e la riproduce graficamente (forme, colori, organizzazione spaziale) <ul style="list-style-type: none"> ● Riproduce brevi sequenze musicali seguendo simboli stabiliti insieme che creano uno spartito condiviso
---	--	--	--

Competenze attese in ingresso alla scuola primaria

- Affronta le varie proposte in modo motivato e sereno
- Mostra interesse per brevi proposte teatrali e musicali

I DISCORSI E LE PAROLE

Fonti di legittimazione	Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea 22 maggio 2018 Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012		
Competenze chiave europea	COMPETENZA ALFABETICA FUNZIONALE; COMPETENZA MULTILINGUISTICA, COMPETENZA PERSONALE, SOCIALE E CAPACITA' DI IMPARARE AD IMPARARE; COMPETENZA IN MATERIA DI CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE		
Traguardi per lo sviluppo delle competenze	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO SCUOLA DELL'INFANZIA		
Il bambino usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico, comprende parole e discorsi, fa ipotesi sui significati	3 ANNI <ul style="list-style-type: none"> ● Pronuncia la maggior parte dei fonemi anche se qualcuno con difficoltà ● Acquisisce parole nuove e impara ad usarle formulando semplici frasi di senso compiuto ● Descrive le caratteristiche principali di oggetti, animali, persone, a lui familiari 	4 ANNI <ul style="list-style-type: none"> ● Pronuncia correttamente la maggior parte dei fonemi anche se qualcuno con difficoltà ● Si esprime con frasi complete usando soggetto, predicato, complemento 	5 ANNI <ul style="list-style-type: none"> ● Pronuncia correttamente tutti i fonemi ● Pronuncia una frase corretta e completa di soggetto, predicato, espansione ● Descrive le caratteristiche, le qualità, le azioni e i caratteri di un oggetto,

	<p>rispondendo a domande specifiche dell'adulto</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Comprende il significato delle parole usate dall'adulto nella quotidianità scolastica <p>Comprende ed esegue semplici consegne</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Usa verbi al presente e al passato ● Descrive con parole appropriate le caratteristiche principali di un oggetto, animale, persona ● Arricchisce il proprio vocabolario utilizzando nuovi termini appresi in differenti contesti ● Comprende il significato delle parole comunemente usate dall'adulto ● Comprende ed esegue consegne in successione anche in assenza di oggetti ● Cerca di dare significato a parole e frasi 	<p>animale, persona entrando nei dettagli</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Arricchisce il proprio vocabolario utilizzando nuovi termini appresi in differenti contesti ● Comprende il significato delle parole usate dall'adulto ● Ascolta e comprende consegne in successione ● Esprime ipotesi sul significato di parole e frasi
--	--	--	--

<p>Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in diverse situazioni comunicative</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Interagisce verbalmente sia con l'adulto che con i compagni. ● Esprime i propri bisogni e necessità ● E' in grado di raccontare un'esperienza personale vissuta recentemente ● Inizia ad intervenire nelle conversazioni, a piccolo gruppo e a grande gruppo, regolate dall'adulto 	<ul style="list-style-type: none"> ● Interagisce verbalmente a piccolo e a grande gruppo con i propri compagni e con l'insegnante ● Esprime i propri bisogni e necessità ● E' in grado di raccontare un'esperienza personale ● Interviene nelle conversazioni in modo pertinente 	<ul style="list-style-type: none"> ● Interagisce verbalmente a piccolo e a grande gruppo con i propri compagni e con l'insegnante ● Esprime i propri bisogni in modo coerente e comprensibile ● Racconta e argomenta con semplici discorsi un episodio vissuto o al quale ha assistito ● Esprime in modo comprensibile impressioni, sensazioni, conoscenze collegate all'esperienza personale ● Dialoga con i compagni e con l'adulto rispettando turni e tempi d'intervento ● Interviene in modo pertinente nelle conversazioni e in diverse situazioni comunicative
<p>Sperimenta rime, filastrocche, drammatizzazioni; inventa nuove parole</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Memorizza e ripete conte, filastrocche, poesie e canzoncine ● Drammatizza con partecipazione canzoncine, filastrocche, brevi storie 	<ul style="list-style-type: none"> ● Memorizza e ripete conte, filastrocche, poesie e canzoncine ● Drammatizza canzoncine, filastrocche, brevi storie, fiabe note ● Trova rime a semplici parole 	<ul style="list-style-type: none"> ● Riconosce, ripete, conte, filastrocche, scioglilingua ● Drammatizza canzoncine, filastrocche, brevi storie, fiabe note ● Gioca con i suoni posti all'inizio e alla fine delle parole ● Discrimina differenze e somiglianze fonetiche in parole, conte, filastrocche

			<ul style="list-style-type: none"> ● Crea rime, completa filastrocche trovando parole nuove e pertinenti al testo ● Gioca con le parole per trovare analogie tra suoni e significati
<p>Ascolta e comprende narrazioni, racconta e inventa storie, chiede e offre spiegazioni, usa il linguaggio per progettare attività e per definire regole</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Ascolta l'adulto che parla, legge e racconta per tempi adeguati ● Comprende di chi e di cosa parla una semplice storia ● Ripete con semplici parole storie note ascoltate più volte ● Racconta attraverso l'utilizzo delle immagini brevi storie ● Pone domande per soddisfare le proprie curiosità (chi/come/perché...) ● Utilizza il linguaggio per sostenere semplici attività e giochi in autonomia con i compagni e in attività guidate con l'adulto 	<ul style="list-style-type: none"> ● Ascolta l'adulto che parla, legge, racconta per tempi adeguati ● Comprende e rielabora racconti e narrazioni di complessità crescente ● Sa ripetere con parole proprie le storie ascoltate ● Inventa una breve storia partendo da un'immagine ● Pone domande per ottenere spiegazioni ● Chiede il significato delle parole ● Chiede "perché" e "chi" nel tentativo di formulare ipotesi ● Interviene autonomamente nei discorsi di gruppo ● Utilizza il linguaggio per sostenere attività e giochi in autonomia con i compagni e in attività guidate con 	<ul style="list-style-type: none"> ● Ascolta l'adulto che parla, legge, racconta per tempi adeguati ● Comprende il significato globale di una narrazione ● Espone l'episodio ascoltato e/o visto utilizzando parole proprie e rispettando la successione logico-temporale degli eventi ● Descrive una storia rappresentata in sequenze di immagini ● Inventa una breve storia partendo da uno stimolo (immagine, oggetto...) ● Pone domande per ottenere informazioni e/o spiegazioni ● Formula ipotesi, ricerca spiegazioni, durante le conversazioni con i coetanei e gli adulti ● Utilizza il linguaggio per sostenere attività e giochi in autonomia con i compagni

		l'adulto	
<p>Ragiona sulla lingua, scopre la presenza di lingue diverse, riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi, si misura con la creatività e la fantasia</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Riconosce la propria lingua e scopre lingue diverse ● Sperimenta diverse modalità espressive/creative attraverso i linguaggi verbale, iconico, musicale e corporeo ● Si avvicina alla pluralità linguisticapartecipando all'ascolto e giocando con parole in lingue diverse (conte/filastrocche/canzone/saluti) 	<ul style="list-style-type: none"> ● Gioca con i suoni e le parole ● Segmenta le parole in sillabe utilizzando il corpo (Es. battuta di mani) ● Conosce la differenza tra singolare/plurale ● Riconosce la propria lingua e scopre lingue diverse ● Sperimenta diverse modalità espressive/creative e attraverso i linguaggi verbale, iconico, musicale, corporeo 	<ul style="list-style-type: none"> ● Confronta le parole per valutarne la lunghezza, indipendentemente dal loro valore semantico ● Segmenta le parole in sillabe (Es. battuta di mani) ● Riconosce il suono posto all'inizio della parola:sillaba/fonema ● Distingue e usa: maschile/femminile, singolare/plurale ● Gioca con i suoni posti alla fine delle parole creando rime e filastrocche ● Apprezza la pluralità linguistica partecipando all'ascolto e all'apprendimento di nomi, saluti, filastrocche, canti espressi in altre lingue ● Sperimenta diverse modalità espressive/creative attraverso i linguaggi verbale, iconico, musicale, corporeo
<p>Si avvicina alla lingua scritta, esplora e sperimenta prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, incontrando anche le tecnologie digitali e i nuovi media</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Si interessa e sfoglia diversi tipi di libri ● Mostra grande curiosità per l'utilizzo di tutto ciò che è tecnologico (computer/tablet/macchina digitale, registratore...) ● Rappresenta 	<ul style="list-style-type: none"> ● Si interessa a diversi tipi di libri e programmi multimediali ● Mostra curiosità nei confronti della lingua scritta ● Riconosce e distingue il codice alfabetico da 	<ul style="list-style-type: none"> ● Si interessa a diversi tipi di libri e programmi multimediali ● Mostra interesse per riviste e libri interpretandoli verbalmente ● Mostra curiosità nei confronti della lingua

	graficamente segni spontanei e simboli a cui attribuisce un significato ed è in grado di verbalizzarli	quello iconografico <ul style="list-style-type: none"> ● Imita la scrittura producendo una varietà di forme e segni spontanei 	scritta <ul style="list-style-type: none"> ● Riconosce e distingue il codice alfabetico e numerico da quello iconografico ● Compie tentativi e ipotesi sul significato delle scritture e dei simboli intorno a lui (figure, scritte, etichette, targhe, segnali, cifre...) ● Comprende che esiste una correlazione tra lingua orale e scritta ● Produce una prima e semplice forma di scrittura anche attraverso l'uso di strumenti multimediali ● Comincia ad orientarsi sul foglio dall'alto al basso e da sinistra a destra
--	--	--	---

Competenze attese in ingresso alla scuola primaria

- Manifesta tempi di concentrazione adeguati nelle piccole attività proposte
- Sa ascoltare e comprendere le consegne
- Sa ascoltare per tempi adeguati una narrazione
- Comunica con frasi orali di senso compiuto
- Pronuncia in modo corretto le parole
- Partecipa alle conversazioni in modo attivo
- Elabora e comunica in modo comprensibile

LA CONOSCENZA D EL MONDO

Fonti di legittimazione	Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea 22 maggio 2018 Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012		
Competenza chiave europea	COMPETENZE IN MATEMATICA; COMPETENZA IN SCIENZE; TECNOLOGIE E INGEGNERIA; COMPETENZA DIGITALE; COMPETENZA PERSONALE, SOCIALE E CAPACITA' DI IMPARARE AD IMPARARE; COMPETENZA IN MATERIA DI CITTADINANZA		
Traguardi per lo sviluppo delle competenze	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO SCUOLA DELL'INFANZIA		
	3 ANNI	4 ANNI	5 ANNI
Il bambino raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta quantità; esegue misurazioni usando strumenti alla sua portata	<ul style="list-style-type: none"> ● Sperimenta il concetto di lunghezza utilizzando materiali di uso comune (fila di animali, macchinine, pennarelli i...) ● Sperimenta il concetto di quantità utilizzando attività di travaso (es. acqua, farina, sabbia, pasta, materiale naturale...) ● Sperimenta il concetto di altezza utilizzando diversi materiali (costruzioni, giochi logici, materiale di recupero come rotoli di cartone, pezzi di legno...) ● Riconosce e distingue la forma del cerchio e la utilizza per costruire semplici figure (es. viso, sole, fiore...) ● Classifica oggetti in base al colore (giallo, rosso, blu, verde), alla forma e all'immagine ● Conosce e distingue i termini piccolo, grande; corto, lungo; basso, 	<ul style="list-style-type: none"> ● Sperimenta il concetto di lunghezza utilizzando materiali di uso comune (fila di animali, macchinine, pennarelli, materiali di recupero) ● Sperimenta il concetto di quantità utilizzando attività di travaso (sabbia, materiale naturale, materiali di recupero) ● Sperimenta il concetto di altezza utilizzando diversi materiali (lego, giochi logici, costruzioni e materiale di recupero) ● Riconosce e distingue semplici forme geometriche (cerchio, triangolo e quadrato) e le utilizza per realizzare grafiche, collage, composizioni spontanee o su richiesta ● Classifica oggetti in base a colore, grandezza, lunghezza, altezza, forma (cerchio, triangolo e quadrato) ● Usa correttamente i termini piccolo, medio, grande; corto, medio, 	<ul style="list-style-type: none"> ● Sperimenta misurazioni con semplici strumenti come corde per la lunghezza, bilancia, vasi trasparenti per la quantità ● Classifica gli oggetti sulla base di criteri individuati (altezza, grandezza, lunghezza, forma, funzioni...) ● Utilizza un linguaggio simbolico condiviso per rappresentare e registrare misure ● Esprime il proprio pensiero e lo confronta con i compagni rispettando il punto di vista altrui in relazione al proprio, nelle azioni e nelle comunicazioni ● Riesce a costruire semplici sequenze in successione logica

	<p>alto</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Confronta quantità di oggetti utilizzando correttamente i termini uno, nessuno, pochi, tanti 	<p>lungo; basso, medio, alto</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Confronta quantità di oggetti simili creando semplici insiemi ● E' in grado di rappresentare l'esperienza vissuta attraverso la grafica 	
<p>Sa collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Riconosce le routine quotidiane e si orienta nella loro ritmicità e ciclicità ● Verbalizza le azioni che caratterizzano le routine (es. prima di mangiare mi lavo le mani) ● Intuisce il susseguirsi dei giorni della settimana nella loro ciclicità e associa le attività programmate (es: religione, motoria...) 	<ul style="list-style-type: none"> ● Riconosce le routine quotidiane e si orienta nella loro ritmicità e ciclicità ● Verbalizza le azioni che caratterizzano le routine. ● Utilizza calendari settimanali tramite l'uso di simboli e immagini, si orienta all'interno della settimana e conosce le routine ad essa collegata (es. al giovedì si va in palestra...) ● Riesce a costruire semplici sequenze in successione logica collegate a ritmi e routine (es. semplici storie in sequenza, routine dell'appello, routine del pasto...) 	<ul style="list-style-type: none"> ● Riconosce le routine quotidiane e si orienta nella loro ritmicità e ciclicità ● Verbalizza le azioni che caratterizzano le routine ● Riproduce e ricostruisce in sequenza temporale la sua giornata utilizzando forme di calendario con codice alfabetico e numerico orientandosi nelle routine collegate
<p>Riferisce correttamente eventi del passato recente; sa dire cosa potrà succedere in un futuro immediato e prossimo</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Riconosce e utilizza correttamente i termini "adesso, dopo" ● Riferisce eventi personali relativi al futuro immediato (es. oggi vado...) 	<ul style="list-style-type: none"> ● Racconta eventi personali collocandoli correttamente rispetto a punti di riferimento temporale (es. quando c'era caldo sono stato..., ieri ho fatto..., quando ero piccolo..., tanto tempo fa..., stamattina prima di venire a scuola...) 	<ul style="list-style-type: none"> ● Riporta eventi personali o di altri collocandoli correttamente rispetto a punti di riferimento temporale (quando c'era caldo sono stato..., ieri ho fatto..., tanto tempo fa...)

		<ul style="list-style-type: none"> ● Riconosce e utilizza correttamente i termini “prima, adesso, dopo” in situazioni legate a eventi personali o trasformazioni naturali (es. prima ero piccolo, adesso sono così, dopo sarò grande; prima l’albero aveva le foglie, adesso non le ha più, dopo tornano le foglie) ● Osserva esperienze proposte ed eventi naturali e formula ipotesi sulle possibili evoluzioni e trasformazioni (es. se prendo la neve in mano succede..., se metto l’acqua in freezer succede...) ● Riferisce eventi personali relativi al futuro immediato (es. oggi vado...) e prossimo (es. domani vado...) 	<ul style="list-style-type: none"> ● Riconosce il prima e il dopo di un evento vissuto ● Formula ipotesi e considerazioni collegate agli eventi relativi al futuro immediato e prossimo
<p>Osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Conosce, sperimenta ed esplora attraverso i 5 sensi e ne riconosce le proprietà (con gli occhi guardo, con il naso annuso, con le orecchie sento..) ● Distingue tra loro le varie tipologie di organismi viventi (persone, piante, animali) ● Intuisce che lo scorrere del tempo modifica sia il suo 	<ul style="list-style-type: none"> ● Riconosce le parti del proprio corpo e le loro principali funzioni ● Ipotizza le relazioni causa ed effetto collegate ai fenomeni naturali ● Distingue la differenza tra organismi viventi e non viventi ● Intuisce che lo scorrere del tempo modifica sia il suo corpo che lo sviluppo di un seme (festeggiare il compleanno, la crescita 	<ul style="list-style-type: none"> ● Riconosce le parti del proprio corpo e le loro principali funzioni ● Coglie le relazioni causa ed effetto collegate ai fenomeni naturali ● Distingue e classifica gli organismi viventi in persone, piante e animali ● Coglie l’evoluzione o la trasformazione dell’organismo

	<p>corpo che lo sviluppo di un seme (il festeggiare il compleanno, la crescita di una pianta...)</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Percepisce i cambiamenti naturali nelle stagioni (colore delle foglie, chioma degli alberi, clima) ● Compie osservazioni sull'alternanza tra il giorno e la notte ● Mostra interesse e partecipa con curiosità ad attività inerenti la scoperta dell'ambiente (semina, raccolta di foglie e oggetti naturali della stagione, passeggiate all'aperto) ● Distingue percezioni tattili ● Riconosce voci e rumori della vita quotidiana 	<p>di una pianta...)</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Coglie i cambiamenti naturali che avvengono nell'ambiente in cui vive (es. susseguirsi delle stagioni e relative caratteristiche) ● Compie osservazioni sull'alternanza tra il giorno e la notte ● Mostra interesse e partecipa con curiosità ad attività inerenti la scoperta dell'ambiente (semina, raccolta di foglie e di oggetti naturali della stagione, passeggiate all'aperto) ● Distingue percezioni tattili, odori e sapori (Es: cibo, erbe aromatiche, fiori...) ● Riconosce voci e rumori della vita quotidiana 	<p>vivente nel tempo (la mia storia, la crescita di una pianta...)</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Coglie i cambiamenti naturali che avvengono nell'ambiente in cui vive ● Compie osservazioni sull'alternanza tra il giorno e la notte
<p>Si interessa a macchine e strumenti tecnologici, sa scoprirne le funzioni e i possibili usi</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Mostra curiosità verso strumenti utilizzati nelle attività didattiche (spremiagrumi, bilancia, frullatore, computer, macchina fotografica, stereo, tavolo luminoso) ● Conosce le funzioni degli strumenti tecnologici di uso comune (Tablet, 	<ul style="list-style-type: none"> ● Mostra curiosità verso strumenti utilizzati nelle attività didattiche (spremiagrumi, bilancia, frullatore, computer, macchina fotografica, stereo, lavagna luminosa, tavolo luminoso, videoproiettore...) ● Conosce le funzioni degli strumenti 	<ul style="list-style-type: none"> ● Mostra curiosità verso oggetti di uso comune (spremiagrumi, bilancia, frullatore, computer, macchina fotografica, stereo, lavagna luminosa, tavolo luminoso, videoproiettore, table t...) ● Attribuisce funzioni reali o creative agli

	<p>telefonino, televisore, computer...)</p> <ul style="list-style-type: none"> • Utilizza gli strumenti esplorati nelle attività didattiche con la guida dell'insegnante 	<p>tecnologici di uso comune (tablet, telefonino, televisore, computer...)</p> <ul style="list-style-type: none"> • Utilizza gli strumenti esplorati nelle attività didattiche con la guida dell'insegnante 	<p>oggetti esplorati e conosciuti</p> <ul style="list-style-type: none"> • Utilizza gli oggetti esplorati con la guida dell'insegnante o autonomamente
<p>Padroneggia le strategie del contare</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Riesce a contare fino a 10 associando il numero alla quantità in corrispondenza biunivoca • Conosce la sequenza numerica verbale 	<ul style="list-style-type: none"> • Riesce a contare fino a venti associando il numero alla quantità in corrispondenza biunivoca • Conosce la sequenza numerica verbale • Discrimina il simbolo numerico da altre rappresentazioni grafiche 	<ul style="list-style-type: none"> • Riconosce la rappresentazione grafica dei numeri da zero a dieci, riesce a contare fino a trenta associando il numero alla quantità in corrispondenza biunivoca • Conosce la sequenza numerica verbale • Discrimina il simbolo numerico da altre rappresentazioni grafiche • Esegue misurazioni con semplici strumenti a sua disposizione (es. il tavolo è lungo due corde, mi servono cinque bicchieri per riempire una bottiglia...) ed è in grado di verbalizzare l'esperienza
<p>Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini come avanti/indietro, sopra/sotto, ecc.; segue correttamente un</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Esegue semplici percorsi su richiesta dell'adulto orientandosi nello spazio • Conosce e si 	<ul style="list-style-type: none"> • Esegue semplici percorsi su richiesta dell'adulto orientandosi negli spazi della scuola (spazi comuni, palestra) • Riconosce la propria 	<ul style="list-style-type: none"> • Compie consegne su richiesta dell'adulto orientandosi negli spazi della scuola • Riconosce la

<p>percorso sulla base di indicazioni verbali</p>	<p>orienta negli spazi della sezione e della scuola</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Riconosce la propria posizione nello spazio in relazione ai concetti topologici usando una terminologia appropriata (sopra/sotto, dentro/fuori, primo/ultimo) ● Riconosce la posizione dell'altro e degli oggetti che lo circondano relativamente ai concetti dentro/fuori e sopra/sotto ● Compie un percorso strutturato seguendo le indicazioni date (es. salta dentro un cerchio, passa sotto al tavolo, cammina sopra la panca) 	<p>posizione nello spazio in relazione ai concetti topologici usando una terminologia appropriata (sopra/sotto, avanti/dietro, dentro/fuori, primo/ultimo)</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Riconosce la posizione dell'altro e degli oggetti che lo circondano (es. sopra il tavolo c'è..., dietro all'albero c'è..., dentro al cesto c'è...) ● Compie un percorso strutturato seguendo le indicazioni date (es. salta dentro un cerchio, passa sotto al tavolo, cammina sopra alla panca...) 	<p>propria posizione nello spazio in relazione ai concetti topologici usando una terminologia appropriata (sopra/sotto, avanti/indietro)</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Riconosce la posizione dell'altro e degli oggetti che lo circondano ● Compie un percorso strutturato complesso seguendo le indicazioni date dall'adulto ed è in grado di eseguirlo più volte in autonomia
--	---	--	---

Competenze attese in ingresso alla scuola primaria

- Distingue la numerosità
- Sa orientarsi in uno spazio circoscritto
- Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio usando termini come avanti/indietro, sopra/sotto
- Sa osservare, porsi domande ed esplorare l'ambiente naturale
- Esprime curiosità, interesse per tutte le forme di vita e manifesta i primi atteggiamenti di rispetto e cura
- Sa utilizzare dispositivi tecnologici per esplorare e indagare aspetti della realtà e del mondo

